

# LICEO CLASSICO “ARIOSTO”

## PIANO DI LAVORO

Anno scolastico 2019-2020

Classe 4 V

Liceo scientifico opzione scienze applicate

Insegnante: prof. Furini Lorella

Materia: STORIA

Considerato che l'insegnamento della storia non deve essere inteso come trasmissione di contenuti, bensì come strumento per far “imparare” agli studenti un metodo per giungere alla consapevolezza del modo in cui si origina e si sviluppa una specifica forma di sapere, viene posto come obiettivo generale quello di far comprendere come le conoscenze storiche siano il risultato di elaborazioni scaturite dall'analisi e dal confronto di fonti di varia natura, che gli storici selezionano, ordinano ed interpretano *a posteriori*, secondo modelli estrinseci e riferimenti ideologici.

Si considera pertanto della massima importanza che gli studenti sviluppino competenze utili a :

(Indicazioni nazionali DM 211 del 7/10/2010)

- Collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale
- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
- Rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare e cogliendo le relazioni, gli elementi di affinità-continuità-discontinuità fra civiltà diverse
- Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti
- Confrontare tesi storiografiche differenti, “al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse”
- Acquisire un “metodo di studio conforme all'oggetto indagato”, che metta in grado lo studente di “sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare”.

### CONTENUTI:

#### **Il seicento: caratteri essenziali lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale**

Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).

L'Età napoleonica e la Restaurazione.

Il problema delle nazionalità nell'Ottocento.

Il Risorgimento italiano e l'Italia unita.

L'Occidente degli Stati-nazione;

la questione sociale e il movimento operaio.

La seconda rivoluzione industriale;

L'imperialismo e il Nazionalismo.

Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

Alla sintesi manualistica, che fornisce il necessario riferimento condiviso, verranno affiancati documenti o testimonianze particolarmente significativi, letture storiografiche, schede di approfondimento, con l'intento di arricchire e problematizzare la trattazione.

## STRUMENTI DI LAVORO

Valerio Castronovo : *MilleDuemila – un mondo al plurale* La Nuova Italia, vol.1- 2

A seconda delle esigenze che verranno via via formandosi durante il corso delle lezioni, saranno utilizzati documenti o testimonianze particolarmente significativi, letture storiografiche, schede di approfondimento, con l'intento di arricchire e problematizzare la trattazione. Gli studenti sono tenuti a considerare gli appunti presi in classe non come alternativi al manuale, ma come necessaria attività di studio. Si ricorda che saper autonomamente rintracciare i contenuti delle lezioni sul manuale è un'autonoma abilità (“Saper individuare, scegliere e utilizzare varie fonti e modalità di informazione e formazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio”) che gli studenti sono tenuti ad acquisire, anche alla luce delle competenze europee (“imparare a imparare”) così come declinate dal Dipartimento di storia/filosofia nel documento sulle competenze.

## STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

Nella scelta dei criteri di valutazione e nella strutturazione delle verifiche si tiene conto delle indicazioni provenienti dai vari Consigli di classe, fermo restando un'impostazione di carattere generale, che considera la *valutazione*, nei suoi aspetti formativi e sommativi.

Sulla base della scelta operata nei diversi ambiti disciplinari e delle mete trasversali collegialmente definite, si sono individuati i seguenti criteri di valutazione.

### Criteri generali:

- interesse, impegno, continuità di lavoro;
- progressi ottenuti rispetto ai singoli livelli di partenza e rispetto al gruppo-classe;
- rapporto tra abilità progressivamente acquisite e obiettivi prefissati.

### Criteri disciplinari:

- livello di comprensione dei singoli concetti e grado di conoscenza degli argomenti trattati;
- proprietà di linguaggio e acquisizione del lessico storico;
- capacità di comporre gli argomenti appresi in un discorso continuo e coerente, orale e/o scritto, e, quindi, capacità di costruire sintesi espositive organiche e compiute.

Durante tutto l'anno l'insegnante avrà cura di verificare costantemente l'esposizione orale, e in particolare “ a sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Si prevedono due verifiche (una orale e una scritta) nel trimestre e tre (una orale e due scritte) nel pentamestre.

Si allega griglia di correzione utilizzata per le prove scritte

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	MAX
<b>Pertinenza e conoscenza/comprendimento dei contenuti</b>	Non conosce i contenuti Conoscenza parziale dei contenuti <b>Sufficiente</b> Adeguate Completa	0,5 1 2 3 4	4
<b>Capacità' di organizzazione rielaborazione e sintesi</b>	Minima Scarsa <b>Sufficiente</b> Adeguate Sintetica ed efficace	1 1.5 2 2.5 3	3
<b>Proprietà di linguaggio e correttezza formale</b>	Gravemente scorretta Parzialmente scorretta	1 1.5	

	<b>Sufficiente</b> Adeguata Corretta	<u>2</u> 2.5 3	3
VOTO			10

Ferrara, 21 Ottobre 2019

IL DOCENTE  
Lorella Furini